

Dimenticata Cesena Il nuovo Ibrahimovic è uomo da Champions

MILAN 2
AUXERRE 0

MILAN: Abbiati, Zambrotta, Nesta, Bonera, Antonini (24' st Abate), Ambrosini (15' pt Boateng), Pirlo, Seedorf, Pato (9' st Robinho), Ibrahimovic, Ronaldinho.

AUXERRE: Sorin, Hengbart, Coulibaly, Mignot, Grichting, Oliech, Pedretti, Ndinga, Langil (35 st Chafni), Birs (28' st Le Tallec), Jelen (

ARBITRO: Balaj

RETI: nel st 21' e 24' Ibrahimovic

NOTE: Ammoniti: Grichting e Zambrotta; Seedorf per comportamento non regolamentare.

MASSIMO DE MARZI

MILANO
sport@unita.it

A Ibra prendono i cinque minuti e con la prima doppietta dello svedese con la nuova maglia il Milan dimentica la sconfitta rimediata sabato a Cesena e inizia l'avventura europea con un corroborante successo, dopo aver sofferto per oltre un'ora contro un Auxerre molto ordinato. I rossoneri hanno sfatato il tabù San Siro in Champions (dove non vincevano dal dicembre 2007 contro il Celtic) e nella serata in cui hanno dovuto fare i conti con tre infortuni muscolari, che hanno messo k.o. Ambrosini, Pato e Antonini, scoprono che Boateng è insostituibile per dare corsa e ritmo al centrocampo e che, in attesa di schierare tutti assieme i 'fantastici quattro' Ronaldinho-Pato-Robinho-Ibra, solo lo svedese sa fare la differenza, risolvendo una gara che si stava complicando, con gli ospiti francesi che fino a metà ripresa avevano rischiato poco e sfiorato il colpo grosso con Coulibaly.

Allegrì dovrà lavorare ancora molto per far coesistere i suoi tanti assi, ma quello che ha fatto Robinho dopo il suo ingresso (al posto dell'infortunato Pato) dimostra che l'ex attaccante del Manchester City, con la sua velocità e la capacità di inserirsi, è fondamentale per aprire varchi per Ibrahimovic. La testimonianza è il suo assist di testa nell'azione dell'1-0. Poco dopo è giunto il 2-0, tutto merito di Ibra, mentre il pubblico di San Siro ha subito adottato Boateng, ritrovando un autoritario Nesta al centro della difesa. Una sola sbavatura per il laziale in tutta la gara: se lui e Thiago Silva (ieri assen-

te) non hanno guai fisici e riescono a giocare almeno una trentina di partite, allora per questo Milan nulla è vietato, anche perché è stato ritrovato il feeling con il pubblico, se si escludono i fischi del finale di primo tempo (e quelli indirizzati a un Seedorf poco convincente). Un anno fa erano 32 mila contro lo Zurigo, con l'Auxerre erano più del doppio.

Per quasi un'ora la sfida di San Siro ha regalato pochissime occasioni, l'Auxerre spesso si è difeso con otto uomini dietro la linea della palla, pur senza disdegnare di ripartire. Il Milan fatica a costruire gioco, malgrado i tentativi di verticalizzazione di Pirlo, al quarto d'ora perde per infortunio capitano Ambrosini, inserendo l'ex genovano Boateng. Coulibaly di testa sventa su Nesta e centra un clamoroso incrocio dei pali e al 39' Langil spreca una ghiotta occasione in contropiede. Poco dopo Pato cerca invano il rigore, ma l'arbitro rumeno Balaj non si lascia impietosire. Il Milan parte più convinto nella ripresa, Pirlo dalla distanza sfiora il gol, una lunga mischia nell'area francese si conclude senza il tocco giusto a pochi passi da Sorin. La fiammata rossonera si esaurisce in fretta, ma dopo l'ingresso di Robinho in quattro minuti Ibra accende la luce e risolve l'incontro. ♦

EUROPA LEAGUE

Tocca a Juventus Palermo, Napoli e Sampdoria

PRIMA GIORNATA Parte oggi l'Europa League delle italiane. Per il gruppo A la Juventus esordisce in casa contro i polacchi del Lech Poznan. Del girone fanno parte anche Salisburgo e Manchester City. Inizia a Praga contro lo Sparta, invece, l'avventura del Palermo di Delio Rossi, gara valida per il girone F di cui fanno parte anche Csk Moscow e Losanna. La Sampdoria, invece, vola in Olanda dove affronterà il Psv Eindhoven nella prima giornata del girone I, che vede coinvolti anche Debrecen e Metalist. Avversario olandese nel gruppo K anche per il Napoli che esordisce in casa contro l'Utrecht. Nel gruppo anche Steaua Bucarest e Liverpool.

Matti da pallone a Montalto tre giorni di terapia del calcio

Parte oggi nella maremma laziale la quarta edizione della rassegna di sport sociale della Uisp. Sedici squadre composte da utenti e operatori dei centri di salute mentale

L'iniziativa

ANDREA ASTOLFI

ROMA
sport@unita.it

Tre giorni matti. Ma per davvero. A Montalto di Castro è pieno di matti, matti veri. "Matti", virgolette giganti e un pallone da prendere a calci. Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti in Italia. Da oggi a sabato 18 si svolgerà la quarta edizione della rassegna nazionale organizzata dall'Uisp - Unione italiana sport per tutti. La manifestazione si terrà nel tradizionale teatro dell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, a un tiro di schioppo dal Tirreno, nella serenità della Maremma laziale.

Ascendere in campo saranno sedici squadre di calcio a sette formate da utenti e operatori dei centri e dei dipartimenti di salute mentale provenienti da tutta Italia. Da nord a sud, da Reggio Calabria a Roma, sullo stesso campo, in squadre miste, pazienti, psichiatri, infermieri si daranno battaglia per lo scudetto nazionale. Le partite si susseguono senza soluzione di continuità dalla mattina alla sera.

E saranno tantissime le storie e le esperienze che si incroceranno durante i tre giorni della manifestazione. Cosimo, 54 anni, del centro sportivo "G.I.A.RE" di Reggio Calabria da cinque anni gioca a calcio e a Montalto di Castro si augura di «passare belle giornate, vincere e fare nuove amicizie». Così come Helmut, 40 anni, dell'Apd La Torre Carbonia di Oristano, un passato anche da calciatore professionista: «Quando un'operatrice della Asl ci ha proposto di formare una squadra per giocare a calcio - ha detto - sono stato felicissimo e ho convinto gli altri ragazzi, anche i più recalcitranti. Abbiamo scoperto di essere in tanti ad avere la passione per il calcio, ma non avevamo mai avuto la possibilità di allenarci, giocare delle partite o

fare trasferte. La paura comune è quella di essere giudicati dagli altri. Ora siamo cambiati: non ci vergogniamo di sbagliare, ci divertiamo e basta».

Il fischio d'inizio è fissato alle 15 di oggi: si susseguiranno otto partite nei due campi di calcio a disposizione. Venerdì 17 maratona pedatoria per l'intera giornata, a cominciare dalle ore 8.30 del mattino, con sedici partite. Sabato, in mattinata, semifinali e finale. Alle 11.30 è fissata la premiazione. La squadra "Cittadini del mondo" di Varese è chiamata a difendere il titolo conquistato lo scorso anno. Perché anche l'agonismo leale è un valore al quale i cinquecento partecipanti a "Matti per il calcio" non vogliono rinunciare. "Matti per il calcio" vuol raccontare che esiste un calcio diverso, che agisce come strumento di integrazione, che può aiutare a superare l'isolamento, a socializzare e a riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Perché il calcio è partecipazione, relazione, avventura, battaglia. Queste le sedici squadre impegnate nella tre giorni di "Matti per il calcio": Apd "La Torre" (Carbo-

TENNIS, L'ITALIA IN SVEZIA

Seconda giornata di allenamenti per gli azzurri a Lidköping, dove da domani a domenica l'Italia affronterà la Svezia di Robin Soderling nei play off promozione per il Gruppo Mondiale 2011.

nia); Global Sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Ruggiada Onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' Pensiero" (Parma); L'Airole (Pescara); Centro sportivo Gi. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di Testa (Torino); Fuori di Pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese). ♦